



## SGUARDI PERSIANI

### Per leggere

#### Scrittrici

In «Figlie di Sharazad» l'autrice cita numerose scrittrici iraniane. Ecco una breve bibliografia

#### Romanzi

Di Sharnush Parsipur sono reperibili in italiano «Donne senza uomini» (Aiep, 2000) e «Tuba e il senso della notte» (Tranchida, 2000).

#### Racconti

Le scrittrici citate da Anna Vanzan sono antologizzate nel volume «Parole svelate» (Imprimer, 1998)

#### Poesie

«Lo specchio e la rosa. Antologia di poetesse sufi», a cura di Anna Vanzan (San Marco dei Giustiniani, 2003).

# SOTTO IL VELO C'È UNA TESTA PER COMANDARE

**Le figlie di Shahrazad** Anna Vanzan racconta l'evoluzione del pensiero femminile iraniano: una finestra aperta sulla vita delle donne persiane tra le timide riforme dello scià, le restrizioni di Khomeini e le riaperture di Khatami



Donne dell'Iran Shirin Neshat, «Woman of Allah»

ELENA DONI

ROMA

Un libro dopo l'altro - con in più qualche buon film - procede la scoperta del Vecchio Mondo, in particolare di quello islamico. E sgomenta la nostra ignoranza di un contesto culturale ricchissimo sul quale, fino a ora, abbiamo chiuso gli occhi. Né è mai stato possibile aprirli sulla metà femminile di quel mondo: che invece ha avuto scrittrici di rilievo, con il valore aggiunto di farci comprendere l'evoluzione di un paese che spesso ci è apparso incomprensibile.

A farci conoscere la straordinaria e antica vitalità della produzione letteraria delle donne iraniane è oggi Anna Vanzan, studiosa dell'università di Milano e della Iulm, con *Figlie di Shahrazad* (Mondadori, pag. 210, euro 18). Nome non casuale quello di Shahrazad: la mitica eroina delle *Mille e una notte* «aveva letto, libri, annali e leggende, imparato a memoria le opere dei poeti e studiato la filosofia e le scienze». Furono dunque intelligenza, cultura e fantasia a permetterle di sopravvivere notte dopo notte, salvando così anche centinaia di giovani donne dalla crudeltà del sultano.

La domanda di scolarizzazione è stata infatti la principale rivendicazione delle femministe iraniane del Novecento, attraverso giornali e riviste ma anche organizzando loro stesse corsi di alfabetizzazione. Oggi il numero delle studentesse universitarie iraniane supera quello dei maschi e i testi letterari scritti da donne sono più numerosi di quelli degli uomini. Il libro della Vanzan è una porta spalancata su un mondo che fino dal XIV secolo ha avuto letterate al tempo stesso anche donne di pote-